



XXVIII ANNECY CINÉMA ITALIEN

Nell'anno del 150° anniversario del passaggio della Savoia alla Francia la capitale dell'Alta Savoia ospita il XXVIII *Annecy Cinéma Italien*, con ospiti d'onore Torino, il Piemonte e la sua Film Commission, dal 28 settembre al 5 ottobre. In programma, c'è anche un omaggio al regista Giuliano Montaldo ed all'attore Gabriele Ferzetti. Un modo



per sottolineare i forti legami culturali fra i due versanti delle Alpi legati da secoli di storia.

La chiesa di Saint François è stata il primo convento dell'ordine della Visitazione, fondato da François de Sales e Jeanne de Chantal proprio 4 secoli fa, nel 1610, ed è il luogo dove si trovano le tombe dei due santi nella città diventata un polo della Controriforma e che si contrapponeva alla vicina Ginevra. Nel 1663 il Duca di Savoia Carlo Emanuele II scelse questa chiesa per celebrare il suo matrimonio con Françoise Madeleine, figlia di Gastone d'Orléans. Oggi è soprannominata "l'église des Italiens" perché è affidata alla numerosa comunità di origine italiana.

Davanti alla chiesa c'è il ponte sul fiume Thiou, che esce dal romantico lago di Annecy. L'immagine dei lungofiume pedonali con le sponde fiorite, pieni di caffè, i pittori intenti a dipingere gli scorci più pittoreschi è quella più classica dell'Annecy contemporanea, dove il turismo è una delle principali attività economiche con il Palais de l'Ile, un tempo prigione e poi palazzo di giustizia, piazzato scenograficamente in mezzo ai due rami del fiume, le case dipinte a colori vivaci affacciate sull'acqua. Alcune hanno ancora lo scivolo per le barche che consentiva un accesso all'abitazione direttamente dall'acqua.

Le case medievali hanno portici larghi e bassi che ricordano le città di provincia piemontesi. Da vedere anche l'antico Palazzo episcopale costruito nel 1784 al posto della casa di Madame de Warens, l'amica di Jean-Jacques Rousseau. Pochi passi e ci si ritrova nella bella piazza della Cattedrale di Saint Pierre.

Il lago d'Annecy è l'altra grande attrattiva di quest'angolo dell'antico ducato di Savoia. Ci sono molti modi per scoprirlo: una tranquilla passeggiata fra le piante centenarie del giardino fino al Pont des Amours, una passerella sul canal du Vassé che conduce al Pâquier, un vasto spiazzo erboso dove gli "annéciens" amano riversarsi nelle belle giornate di sole. Sempre costeggiando il lago si può arrivare fino al Parc de l'Impérial, ricco di alberi monumentali e di voliere di uccelli. A lato del Jardin de l'Europe, sul quale Napoléon III partono le crociere, altro classico modo per scoprire i dintorni: Duingt, Doussard, Verthier, Talloires sono paesi incantevoli che hanno conservato tutto il loro "carattere".

Per gli sportivi, l'altro modo di apprezzare tutte le bellezze paesaggistiche è quello di percorrere integralmente la pista ciclabile che corre attorno al lago.

Sulla riva ovest, la pista corre sull'antico tracciato della ferrovia che collegava Annecy ad Albertville e all'altezza di Duingt si passa anche all'interno di una vecchia galleria.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com